

rosati LANCIA
p.zza cad. della
montagnola 30
via trionfale 7396
viale mmi aprile 19

**L'USATO
rosati**
motivazione
d'acquisto

ROMA

l'Unità - Mercoledì 20 novembre 1991
La redazione è in via dei Taurini, 19
00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1

In tribunale la vicenda «mutande d'oro»
Una molotov contro la casa di Pancino
Fece arrestare il consigliere della Dc
che chiedeva una tangente per una licenza

Oggi chiudono i commercianti del litorale
e anche Roma manifesta contro i corrotti
Si riunisce la commissione Antimafia
«Allarme per il crescere della criminalità»

Processo al sistema del pizzo

Saracinesche abbassate, spente le insegne e le vetrine

Riprende oggi il processo a Sergio Iadaluca, l'ex consigliere circoscrizionale accusato insieme ad altri tre politici da Paolo Pancino, l'uomo costretto a pagare 20 milioni per un chiosco-bar che denunciò l'obbligo di tangente. Intanto si riunisce la commissione antimafia. Nelle bozze dei lavori, si descrive una Roma «lavatrice» della malavita organizzata, che si è ormai infiltrata nella vita finanziaria.

ALESSANDRA BADUEL

«Io parlo lo stesso». Oggi si riapre il processo di Paolo Pancino. Ed oggi, in quell'aula della seconda sezione penale del tribunale, nonostante le intimidazioni a colpi di molotov, l'uomo che voleva un chiosco-bar e si è visto chiedere 20 milioni di tangente da quattro politici ripeterà le sue accuse. Quando Pancino decise la prima volta di parlare, ad aprile, lo fece in una città più muta di quella che lo circonda oggi. Questa mattina, i commercianti di Ostia non aprono i negozi per protestare contro il racket e contro le tangenti che chiedono loro i politici. E a Roma, per la stessa protesta e per solidarietà con Pancino, le saracinesche restano abbassate un'ora di più, mentre quando farà buio le insegne resteranno spente. Ieri pomeriggio, l'assessore ai servizi sociali del Comune, Azzaro, veniva messo sotto accusa in consiglio comunale per la gestione scorretta del suo assessorato. Per flutti di soldi finiti «chissà» dove. Ancora ieri è proseguita la «bufera Lucari»: la giunta regionale rischia di perdere anche il sostegno del Pri e di doversi dimettere, travolta dallo scanda-

lo delle tangenti. Oggi, mente Pancino parla in tribunale, si riunisce la commissione antimafia, che già nelle bozze del suo rapporto denuncia una Roma «lavatrice» di molteplici attività criminali nazionali ed internazionali, dove parecchi omicidi anonimamente archiviati come «regolamenti di conti» sono invece le piccole tracce di un lavoro intenso, diramato in vari campi e tutto illecito. Il chiosco di Pancino, per il quale il commerciante ha infine ottenuto una licenza lo scorso 3 ottobre, dovrà essere fatto in assoluto rispetto di tutte le norme previste dalla legge. E Pancino dovrà, quando troverà i soldi, farselo fare su misura, perché tra i modelli in serie le misure legali non esistono. Intanto, come scrive la commissione antimafia, i guadagni della malavita organizzata sono di migliaia di miliardi l'anno. Ottenuti con traffico di droga, tononero, videopoker, prostituzione, estorsioni, contrabbando, vengono usati in attività pulite. Ed oltre all'acquisto di negozi di ogni genere, è stato invaso anche il settore bancario, assicurativo e del-

l'intermediazione. Ci sono poi almeno quattro imprese che hanno una struttura gestionale, uffici, segreteria, e due reti di fornitura di assegni e di distribuzione ed incasso di quelli ripuliti. È stato aggirato anche l'ostacolo del triangolino tagliato, rubando assegni nuovi alle agenzie di credito e alle tipografie. E la Roma illegale, utile crocevia per la malavita nazionale, continua con quella legale. «Diventata imprenditrice», scrive l'antimafia, la malavita locale cerca ora una supremazia nella società civile e rischia di coinvolgere gli apparati amministrativi. Oggi la commissione metterà a punto la sua relazione: «Un prodotto fatto di diverse elaborazioni», spiega il senatore Ugo Valere, Pds - ma unito nel giudizio preoccupato sul crimine che cresce e si ramifica, forte anche di molte protezioni. Il metodo della tangente funziona da tempo, e le denunce dei commercianti, partite dopo quella di Pancino, parlano di metodi e linguaggio ormai radicati, capillari, automatici. Le registrazioni ci fanno riascoltare voci tranquille, di uomini colti nel bel mezzo di un tranquillo «tra-pan-tran-quadriano». E lo desumere di commercianti e cittadini? «Dalla composizione un «partitino» completo. Ogni diritto è un favore. Ogni lavoro, ha il suo prezzo. Altrimenti, si applica la legge con rigida burocrazia». All'epoca della domanda per aprire il chiosco - diceva ieri Pancino - ci volevano 60 milioni, ora ne occorre circa il doppio. Per non averne voluti pagare 20?



Paolo Pancino mostra i danni prodotti dalla bomba molotov

Negozianti a Ostia Serrata anticorruzione

DELIA VACCARELLO A PAGINA 25

Servizi sociali Carraro si tappa il naso

RACHELE GONNELLI A PAGINA 25

Scandalo Lucari Il Pds scrive a Cossiga

FABIO LUPPINO A PAGINA 25

Roma capitale Domani la commissione nazionale



Terza università al Santa Maria della Pietà e all'Ostiense, un polo tecnologico a Castel romano, trasferimento del comando della seconda legione aerea a Centocelle. Fissate dalla commissione capitolina per Roma capitale le integrazioni del programma che saranno presentate dal sindaco nella riunione di domani, presieduta dal ministro per le aree urbane, Carmelo Conte. È stata anche decisa l'assegnazione di 700 miliardi all'Enel per l'ammodernamento della rete elettrica e di un finanziamento al Coni per la realizzazione di una città dello sport. Punti di attrito in commissione, tra maggioranza e opposizioni, tanto su Castel romano e su Centocelle, che sugli autoporti per i quali non è stata decisa la localizzazione. Stralciato dal programma, invece, il raddoppio della via Olimpica, mentre è stato mantenuto il sottopasso di piazza maresciallo Giardino. Le opposizioni avevano anche chiesto lo stralcio dell'ampliamento di via della Maglianella, ma la proposta non è stata raccolta dalla maggioranza.

Malagrotta contro la Regione Blocco stradale alla Pisana

Quattrocento persone hanno bloccato ieri mattina via della Pisana, davanti al consiglio regionale. Gli abitanti di Malagrotta, da tempo sul piede di guerra contro la discarica e l'installazione di un cogeneratore dell'Acqa, hanno costretto i consiglieri a varcare l'ingresso a piedi. Il presidente della giunta, Rodolfo Gigli, alcune settimane fa si era impegnato a dare una risposta sul cogeneratore Acqa entro la metà di novembre. Gigli, in un incontro con i manifestanti, ha posticipato la sua promessa, prendendo tempo sino alla fine del mese. Intanto, sono state presentate due interpellazioni, del Pds e di Rifondazione, sugli incidenti avvenuti a Pomezia in una manifestazione contro la nuova discarica.

Vigili trasferiti Protesta il nono gruppo

«Non è ancora provato che i due vigili stessero giocando a carte». Il nono gruppo dei vigili i Jani ha perciò deciso di proseguire la protesta per il trasferimento dei colleghi, accusati di impiegare in tre-sette e partite a scopa l'orario di servizio. Da oggi, i caschi bianchi si asterranno dall'azionare i semafori a mano, mentre hanno già annunciato un'ora di sciopero per turno, per il 27 novembre prossimo, dalle 8 alle 9 e dalle 18.30 alle 19.30. È stata anche annunciata una denuncia per «oltraggio a pubblico ufficiale e alla pubblica amministrazione», contro il commissario postale che ha accusato i due vigili.

78 miliardi per noleggiare telecamere sparamulte

Settantotto miliardi, lire più lira meno. Serviranno a noleggiare le telecamere speciali, in grado di filmare le targhe delle auto sorprese a commettere infrazioni. La delibera dell'assessore Meloni è stata votata dalla giunta il 4 novembre scorso. Il provvedimento prevede il noleggio dalla Citec-sud di 3000 telecamere portatili, che registrano ogni giorno su un nastro magnetico i dati degli automobilisti indisciplinati. Il materiale sarà poi rielaborato dal centro elettronico del Comune. Il consigliere verde Athos De Luca ha chiesto la revoca della delibera e la sua discussione in consiglio comunale.

Obiezione di coscienza 50 milioni per informare

Un finanziamento di 50 milioni è stato introdotto nella spesa corrente del bilancio comunale per l'informazione sull'obiezione di coscienza e il servizio civile. L'emendamento era stato presentato dal gruppo verde, che spera ora in un incremento delle domande di obiezione. Lo scorso anno nel Lazio, solo 728 giovani hanno chiesto di poter fare il servizio civile, con un aumento del 4,4 per cento rispetto all'anno precedente. Molto meno, però, che in altre regioni, dove c'è una più diffusa informazione: in Lombardia, nel '90, gli obiettori sono stati sei volte di più che non nella nostra Regione.

Premiati in Campidoglio i bimbi più buoni d'Italia

Hanno aiutato compagni di classe malati, bambini come loro in difficoltà. Premiali ieri in Campidoglio i bambini più buoni d'Italia. Quattro i primi classificati: Maria Laura Mascolo, di Foggia, la seconda A. Maria di Lendinara (Rovigo), Claudia La Mura di San Vendemiano (Treviso) e la quinta classe del plesso Fornaci di Cona di Teramo.

La pagina di Fuggi scomparsa nelle rotative

La pagina di Fuggi, per un inconveniente avvenuto durante la stampa, non è uscita nella cronaca di ieri. Ce ne scusiamo con i lettori. Oggi, la pagina torna con servizi sulla campagna elettorale: l'intervista di Ciarrapico su una tv privata e il mancato comizio di De Mita. Oltre a curiosità su una battaglia elettorale, complessa come... una partita a scacchi.

MARINA MASTROLUCA

Gravi danni alla sala del Carroccio. Dopo la protesta degli sfrattati, la violenza di un piccolo gruppo

Vandali in Campidoglio, undici arresti

Sessanta sedie e due scrivanie distrutte, vetrate in frantumi, agenti di polizia aggrediti con gli schiumogeni antincendio. E come teatro dell'azione dei teppisti, la sala del Carroccio in Campidoglio. Undici persone, da anni alloggiate nei residence a spese del Comune, sono state arrestate ieri al termine di una manifestazione indetta per ottenere le case. «Illese», per fortuna, le opere d'arte.

Chiedevano più di mille case, ne hanno ottenute duecento. Molti di loro, rappresentanti dei senzacasa alloggiati a spese del Comune nei vari residence, a quel punto se ne sono andati soddisfatti. Gli altri, circa cinquanta, so-

no invece rimasti a protestare in Campidoglio. In nove si sono asserragliati nella sala del Carroccio, all'interno del palazzo Senatorio. Per tirarli fuori di lì sono dovuti intervenire quindici agenti del primo commissariato di polizia,

diretti dal vicequestore Elio Cioppa. Ma l'intervento non è stato facile. I dimostranti, che avevano ammassato decine di sedie dietro la porta, hanno dapprima aggredito gli agenti spruzzando contro di loro intere bombole di schiumogeno - antincendio. Poi hanno tentato ancora di resistere all'arresto - impugnando ciascuno un tagliere. Tentativo vano. Dovranno rispondere di danneggiamento aggravato di edificio pubblico, di occupazione dello stesso e di resistenza aggravata a pubblico ufficiale. Nel frattempo altri manifestanti hanno tentato di sfondare i «cordoni» dei carabinieri all'esterno del Campi-

doglio. Due di loro sono stati arrestati per resistenza aggravata. Per fortuna il bilancio degli incidenti, in termini di opere d'arte, è positivo. I dimostranti hanno distrutto soltanto sessanta sedie, tre vetrate e due scrivanie, risparmiando alcuni rilievi medievali provenienti dall'Ara Coeli, un piatto marmoreo con su incisa la «Storia di Achille», del IV secolo d.C., e l'iscrizione commemorativa del dono del Carroccio, il carro sacro, da cui il nome della sala, tolto ai milanesi e donato ai romani da Federico II dopo la battaglia di Cortenuova, nel 1237.



Il corridoio su cui si affaccia la Sala del Carroccio

Manifestazione ai Parioli, 90 lavoratori in cassa integrazione

L'Alenia sciopera contro i tagli

L'industria militare è in crisi. E l'Alenia liquida 90 colletti bianchi. Ieri per le vie della città si è svolta una grande manifestazione di protesta. I tecnici e gli operai specializzati in elettronica di Roma e Pomezia hanno detto «No alla cassa integrazione». Oggi il sindaco incontra le organizzazioni sindacali. Il ministro del lavoro Marini ha convocato le parti per oggi pomeriggio.

Contro la cassa integrazione hanno bloccato i Parioli, ieri mattina, i tecnici e gli operai specializzati delle produzioni elettroniche dell'Alenia hanno scioperato per 4 ore. Oggi, alle 8.30, le organizzazioni sindacali e i rappresentanti del consiglio di fabbrica incontreranno il sindaco Fran-

co Carraro. Il primo cittadino vuole conoscere la situazione di crisi che si è determinata nello stabilimento di via Tiburtina.

La manifestazione di protesta è stata indetta dai sindacati Fiom, Fim e Uilm. Il motivo è ancora una volta il comportamento scorretto dell'azienda, che dopo la rottura delle trattative, ha sospeso 90 lavoratori metalmeccanici: 70 nello stabilimento di Roma, 20 a Pomezia.

«Il piano industriale - hanno detto Pavoni della Fim e Festucci della Fiom - non offre nuovi investimenti e il potenziamento delle produzioni civili». E il ben servito l'Alenia l'ha dato ai suoi operai e tecnici altamente specializzati l'11 novembre scorso, quando i lavoratori a fine turno hanno trovato affissa in bacheca la lista dei cassintegrati.

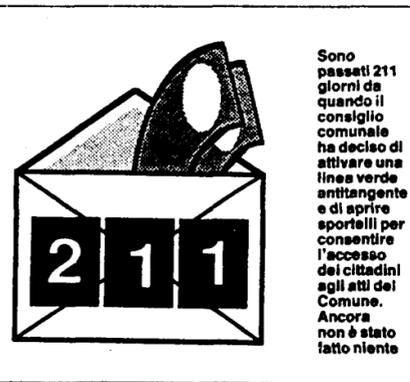
«Il settore dell'industria della difesa è in crisi - ha spiegato il consiglio di fabbrica - E l'azienda punta al risanamento e quindi alla riorganizzazione e riqualificazione della produzione con atteggiamenti di forte chiusura. A Pomezia, ad esempio oltre alla cassa integrazione si parla di prepensionamenti, alcuni lavoratori corrono anche il rischio di non rientrare nel ciclo produttivo». Ieri il consiglio dei delegati dell'Alenia di Pomezia ha incontrato i deputati del Pds Trabacchini (Difesa) e Picchetti (Lavoro). Agli onorevoli della Quercia è stato detto che il centro industriale è una delle più giovani aziende del gruppo «liri» con una grande capacità tecnologica e professionale riconosciuta in tutto il mondo. I lavoratori hanno voluto ribadire che non chiedono nessuna «assistenza». Vogliono semplicemente che venga salvaguardato un enorme patrimonio scientifico e tecnologico.

Trabacchini e Picchetti hanno garantito un intervento sul ministero del Lavoro, «affinché si vada incontro ai lavoratori nella gestione seria della Cig e dei prepensionamenti». Inoltre i deputati del Pds si sono impegnati a far sì che non venga consentito qualsiasi disegno di smantellamento, «comunque mascherato o diluito, delle aziende del Lazio e di Pomezia».

Oggi in Campidoglio le organizzazioni sindacali incontreranno il sindaco Carraro. Mentre nel pomeriggio i lavoratori sospesi in Cig e le delegazioni dei consigli di fabbrica degli stabilimenti di Roma, Pomezia e Aprilia sosterranno sotto il ministero del lavoro. Il ministro Marini ha convocato le parti alle 17.



La manifestazione dei lavoratori dell'Alenia



Sono passati 211 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente